



Sommaro



Cristiano Montalti e il suo Akela al campo estivo del branco "Seonee" del Gallarate 1 in località Bazena*

La redazione

Capo redattore: Camillo Acerbi

Redattori: Maria Grazia Berlini, Emanuelle Caillat, Mons. Giovanni Catti, Anna Maria Guidi, Mauro Guidi, Fra' Luciano Pastorello, Vittoria Perini, Marco Quattrini, Gianfranco Zavalloni

Hanno collaborato a questo numero:

Elisabetta Sckokai

Illustrazioni e grafica: Vittorio Belli

Impaginazione: Simona Pasini

SCOUT - Anno XXVIII - Numero 18 - 24 giugno 2002 - Settimanale - Spedizione periodico in abbonamento postale legge 662/96 art. 2 comma 20/c - Poste italiane DCO/DC - BO - euro 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il tribunale di Roma. **Stampa:** So.Gra.Ro., via I. Pettinengo 39, Roma - Tiratura di questo numero 58.000 - Finito di stampare nel giugno 2002

IN QUESTO NUMERO...

2. Editoriale
La traccia
3. Baloo
Amare è bello
5. Vita di Branco/Cerchio
Bella la giungla
7. Mani abili
Tutti artisti speciali
11. Natura
Del bello e del brutto del nostro orto
14. Piccole Orme
Calendario 2002
15. Biblioteca di Branco/Cerchio
Guarda e scopri i grandi quadri
18. Fratellini e sorelline del Mondo
Il diritto a esprimersi
20. Saggezza di Branco/Cerchio
Bellezza della luce
22. Giochi
I giochi dello Scovolino
25. Consiglio degli Anziani
Occhi aperti antenne dritte ...e anche la tua città diventa un museo
27. Fumetto
Guido Riccio da Fogliano
29. Corrispondenti
Lettera aperta a una sorellina fratellino dei Grandi Laghi
31. Posta

Chiuso in redazione il:
10 giugno 2002



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana



La rivista è stampata su carta riciclata, sbiancata in assenza di cloro.

SCOUT GIOCHIAMO



LA BELLEZZA

a pag. 7 - Mani Abili

TUTTI ARTISTI SPECIALI



a pag. 11 - Natura

DEL BELLO E DEL BRUTTO NEL NOSTRO ORTO



GIOCHIAMO



Anno XXVIII - n. 18 - 24 giugno 2002
Settimanale - Spedizione periodico in abbonamento postale legge 662/96 art. 2 comma 20/c - Poste italiane DCO/DC - BO



LA TRACCIA

C'era una volta un bambino che si era avventurato a esplorare il bosco. Gira di qua, gira di là, cominciò a farsi buio, e il bambino decise di tornare a casa. Ma... qual era la strada giusta? Forse questa? No, il bambino non ricordava di essere passato di qui. Forse quell'altra? No, non era nemmeno quella. Dopo diversi tentativi, il bambino si ritrovò al punto di partenza. Disperato, si sedette sotto un grande albero, pregò il suo Angelo Custode di venirgli in aiuto, e si addormentò per la stanchezza. Mentre dormiva, l'Angelo gli apparve in sogno dicendogli che, per tornare a casa, non doveva fare altro che seguire la traccia che aveva preparato per lui. Il bambino si svegliò, e cominciò subito a cercare i segni di cui gli aveva parlato l'Angelo. Trovò per prima una fila di monete d'oro preziosissime: ma non era quella la strada. Poi trovò un sentiero largo e spianato, facile e comodo da percorrere: ma neanche questa era la strada. Infine trovò una fila di fiori bellissimi e profumati: e, senza più dubbi, il bambino si mise a seguirli...

Anche nella nostra vita c'è una traccia così: è fatta di bellezze naturali,

ma anche di arte, musica, poesia... Sono tutte cose belle che ci aiutano a trovare la via giusta per la felicità. E sono tutti doni del Signore. Quindi, è molto importante riconoscere e apprezzare la bellezza. Lo avevano già capito gli antichi Greci, i quali avevano un proverbio che suona più o meno così: "Bello, dunque buono" (cioè: se una cosa è bella, allora vuol dire che è anche buona, vera, positiva).

È tempo di vacanze: i Lupetti e le Coccinelle si immergono nella natura del mare o della montagna, vanno a visitare delle belle città con le loro opere d'arte. Quale migliore occasione per imparare a scoprire e ad amare la bellezza?

E allora, facciamoci aiutare da Baloo (pag. 3) che ci svela come la cosa più bella sia l'amore, da Tota (pag. 7) che ci porta alla scuola dei grandi pittori, da Hathi (pag. 20) che ci parla della bellezza della Luce, dallo Scovolino (pag. 22) che mette alla prova la nostra abilità di artisti, da Grazia (pag. 25) che propone ai C.d.A. l'album della bellezza, da Millo e Cia (pag. 27) che ci raccontano la storia di un quadro, e da tutti gli altri amici di questo numero di Giochiamo.

Amare è bello

Ho immaginato spesso, andando ad Assisi, il volto luminoso di san Francesco che contempla, incantato, il dolce paesaggio della valle reatina, che si estende lontano perdendosi all'orizzonte. E ho ripensato allo sguardo ammirato di Dio al mattino del mondo: "Dio vide che tutto quel che aveva fatto era davvero molto bello!" (Gn 1,31). Ho scoperto, poi, nel Vangelo di san Giovanni, che Gesù può essere chiamato, non soltanto il Pastore buono, ma anche il Pastore "bello" (Gv, 10,11). Non si tratta tanto della bellezza del volto, ma del cuore. Tutto quello che il Signore fa è bello perché è dono del suo amore, è frutto della sua bontà. Francesco di Assisi canta così, nella sue Lodi di Dio Altissimo: "Tu sei bellezza. Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene". Il Crocifisso di san Damiano rapisce lo sguardo e il cuore di Francesco perché è segno dell'amore di Dio. Il lebbroso, che Francesco abbraccia e bacia, per lui diventa bello perché è come Gesù, il Crocifisso, che ama. Lungo le vie di Calcutta, Madre Teresa s'imbatte in un malato moribondo ed è per lei "perla preziosa" e "tesoro nascosto", come dice il Vangelo.



Baloo



Baloo

Amare è bello

Carissimi Lupetti e Coccinelle, per il Signore le cose belle sono anche buone, e quelle buone sono anche belle. Come fare a scoprire questo segreto? Gesù invita i suoi amici a guardare i fiori del campo e gli uccelli del cielo, per ammirare la bellezza dei loro "vestiti". Ma chiede anche di andare oltre per scoprire in questa bellezza la bontà del Padre che è nei cieli. Tutto è dono suo! Gesù dice pure che ognuno di noi è bello e prezioso davanti a Dio, ma se vuole crescere e portare frutto, deve

imparare a condividere i propri doni con i fratelli. Così ciò che è bello, diventa buono e quello che è buono, risplende di nuova bellezza. Proprio come troviamo nel Vangelo: "Così deve risplendere la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano il bene che voi fate e ringrazino il Padre vostro che è in cielo" (Mt 3,16).

Buona caccia e buon volo!



Baloo



Eccomi qua, Lupetti e Coccinelle, sempre più in forma e con un gran desiderio di raccontarvi due o tre cose.

Nei miei lunghi girigiros sottosopra la giungla e il bosco, mi sono accorto di una cosa molto importante: mi piacciono le cose belle, e il mondo intorno a noi è strapieno di cose straordinarie. E anch'io sono una gran bella talpa.

"Bella forza" direte voi, "a tutti quanti piacciono le cose belle e non piacciono le cose brutte. Ma sei diventato matto, Erik?"

No, per niente, miei bei Lupetti e mie bellissime Lupette e Coccinelle. Sono sano come la talpa più sana del mondo.

E sono convinto, anzi, che dobbiamo imparare a vedere intorno a noi le cose e le persone belle che incontriamo, e che spesso non riusciamo a vedere bene. Che sono molto di più di quelle che crediamo!

E se ve lo dice una talpa bellissima come me ci potete credere... e se non ci credete venite a fare un girigiros nella giungla insieme a Baloo, che dall'alto della Rupe del Consiglio può farci vedere e raccontare quanto è bello cacciare nella Giungla.

Erik la talpa

Bella la giungla

È bello incontrare Lupi che non scappano via, non appena hanno imparato a ripetere il ritornello di caccia del proprio Branco! Sapete che anche la terribile Giungla è piena di cose belle e affascinanti, che vale proprio la pena di vedere e conoscere meglio? Non ci credete? No, anche voi, come me, ormai lo sapete bene...





Basta pensare alla Rupe del Consiglio, e ai bei momenti che là ciascun Lupo vive (...il primo, ancora cucciolo, all'accezzazione in Branco). Anche la tana, fra i sassi delle colline di Seeonee, buia e profonda, è bellissima, come è accogliente tornarci dopo la lunga e faticosa caccia

... e poi, la Roccia della Pace, forse il posto più bello della Giungla, dove tutti gli animali sono uguali di fronte alla Tregua dell'Acqua.

Anche le Tane Freddre, laggiù lontano, che non sono certo un posto accogliente, sono belle, perché il cucciolo impara proprio lì a scoprire quanto vale la fedeltà dei propri amici.

E la Waingunga, le paludi, lo stesso villaggio degli uomini, i lupi anziani, le lunghe corse con i fratelli di tana, le mille avventure con Bagheera e Kaa...

Bella è la giungla per ogni Lupo che rispetta la Legge.



Piacerebbe a tutti essere capaci di fare dei capolavori, delle opere d'arte... Ci vuole proprio un talento naturale, un dono. Ma anche chi pensa di non saper fare molto, può avere un bel risultato imitando i grandi artisti. Pittori e scultori usano tecniche e materiali che poi saranno le caratteristiche delle loro opere.

Prendiamo per esempio il noto pittore

italiano ARCIMBOLDO, del 1500, che diventò ritrattista della corte del re. Era anche architetto, disegnatore di scenografie teatrali, ingegnere e inventore di giochi d'acqua, ma è passato alla storia perché dipingeva ritratti accostando elementi naturali come frutta, ortaggi, fiori, animali.



l'estate



l'autunno



Immaginate delle facce “strane”, che ridono, piangono e fanno smorfie, oppure degli animali buffi. Anche noi possiamo provarci, basta usare:

- volantini pubblicitari o ritagli di giornali
- cartone
- tempera nera e un pennello
- carta da ricalco trasparente
- forbici
- colla

Ecco come procedere:

1. Ritagliamo un pezzo di cartone delle dimensioni desiderate, dipingiamolo di nero e lasciamolo asciugare.
2. Selezioniamo dai volantini pubblicitari gli elementi che ci servono (pesci, frutta, ortaggi, dolciumi, scatolame.....); ricalchiamoli uno ad uno sulla carta trasparente in modo da costruire la forma desiderata (una faccia, un animale...).
3. Una volta formata l'immagine, ritagliamo dai volantini i pezzi scelti e incolliamoli sulla carta trasparente.
4. Terminata la composizione ritagliamo la forma e applichamola sul cartoncino nero.



Un altro grande pittore, lo svizzero PAUL KLEE, gioca con i colori e compone i suoi quadri partendo da forme molto semplici come rettangoli, quadrati, triangoli, cerchi. Le sue opere ci parlano di musica, sogno e fantasia.



Paesaggio con tre uccelli azzurri

Anche noi possiamo diventare architetti di una città immaginaria giocando con i colori.

Ecco cosa occorre:

- fogli di carta velina colorata, meglio se lucida (vetrificata)
- cartoncino bianco delle misure desiderate
- forbici
- colla

1. Ritagliamo nella carta dei triangoli, dei cerchi, dei rettangoli, delle strisce.





Mani abili

TUTTI ARTISTI SPECIALI



2. Incolliamo sul cartoncino bianco lo sfondo (azzurro, verde, giallo). Sovrapponendo più volte e in modo diverso lo stesso colore otteniamo molte sfumature.

3. Con i ritagli formiamo delle figure geometriche sfruttando sempre la trasparenza di un colore attaccato sopra ad un altro.

4. Per dare l'effetto prospettiva e ottenere profondità, copriamo interamente il foglio bianco.

Cosa ne dite? Non saranno proprio come quelli veri, ma il risultato è molto bello!

Buon lavoro a tutti gli artisti... speciali.



Del BELLO e del BRUTTO del nostro ORTO

È possibile parlare di “bello” o di “brutto” in Natura? Possiamo dire che l'aquila è bella mentre la cornacchia è brutta? E nell'orto di Branco o di Cerchio, possiamo dire che qualcosa è bello e qualcos'altro è brutto? Spesso, gli uomini definiscono un animale, un vegetale o un minerale

“bello” o “brutto”; altre volte, si parla di “utile” o “dannoso”. In agricoltura questo succede ad esempio con i cosiddetti “insetti utili”. E intendiamo quegli insetti che ci aiutano a combattere in maniera naturale i parassiti. Ad esempio le coccinelle che si cibano dei pidocchi.

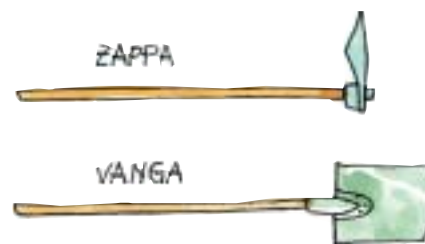




Ma in questa maniera noi non facciamo altro che aiutare quello che in Natura esiste già, e cioè la catena alimentare. È naturale, infatti, che un animale per vivere si cibi di un altro animale o di un vegetale. Prima di dire bello o brutto, utile o dannoso, è quindi bene farci la domanda "perché?".



La catena alimentare



Chiediamoci la ragione di tanti fatti e di tante relazioni che esistono in natura. Scopriremo allora che una zona non coltivata nel nostro orto è importante. Scopriremo che l'ortica è una pianta importantissima per il nostro orto e che indica che in quella zona c'è fertilità nel terreno.

E poi ci accorgeremo che una piccola pozza d'acqua o una siepe naturale sono di grande aiuto per un orto. Creano infatti la possibilità di riparo naturale per piccoli animali, come il rospo, il riccio, le bisce, organismi importanti per l'equilibrio dell'orto. Ecco dunque che anziché parlare di bello e brutto, nel nostro orto dovremmo parlare di equilibrio e di biodiversità. E forse potremmo così parlare di armonia. Armonia di fiori, di colori, di forme, di odori. Sono queste le vere bellezze dei nostri orti biologici.



Regione	Tematica/Filone	Data
Calabria	Ebanistera	29-8/1-9
Calabria	Ceramica	29-8/1-9
Calabria	Cucina calabrese	29-8/1-9
Campania	Arte del pane	27-30/6
Campania	Arte della pasta	27-30/6
Campania	Arte dei giocattoli	27-30/6
Campania	Arte della ceramica	27-30/6
Campania	Arte della pizza	27-30/6
Campania	Arte della pesca	27-30/6
Campania	Arte dei burattini	27-30/6
Emilia R.	Sulle tracce di Gesù	21-23/6
Emilia R.	Il grande fiume racconta	21-23/6
Friuli V. G.	Tradizioni popolari e artigianato regionale	21-23/6
Friuli V. G.	Natura e tradizioni popolari	30-8/1-9
Friuli V. G.	Tradizioni popolari e artigianato regionale	2-5/1/03
Liguria	Osservazione, sensi, vita all'aperto, natura	01-05/9
Liguria	Manualità, tecnica, vita all'aperto, natura	01-05/9
Liguria	Espressione, canto, vita all'aperto, natura	06-10/9
Marche	Natura e sociale	30-8/1-9
Piemonte	Campo a cavallo	21-24/6
Piemonte	Campo a cavallo	26-29/6
Puglia	Tamburelli e musica	29-8/1-9
Puglia	Ceramica e decorazione	05-08/9
Puglia	Carta pesta	06-08/9
Puglia	Natura	06-08/9
Puglia	Espressione	01-03/11
Sardegna	Abilità manuale e tradizioni popolari	14-16/6
Sicilia		28-8/1-9
Toscana		21-24/6
Toscana (2)		30-8/2-9
Trentino A. A.		14-16/6
Veneto	Trad. locali/impariamo a usare il tempo	27-30/6
Veneto	Trad. locali/impariamo a usare il tempo	05-08/9



Questo libro non è un classico racconto di avventure, eppure fin dalla prima pagina ti farà entrare in un mondo fantastico, ti darà modo di vivere un'avventura infinita; è pieno di ambienti diversi, scenari, tempi e luoghi tra i più disparati; ti presenta tantissimi personaggi, ma nessuno di quelli che incontrerai è il protagonista del libro. Com'è possibile?! Perché il vero protagonista sei tu.

Il libro, infatti, ti guiderà alla scoperta di grandi dipinti, della loro bellezza, dell'arte di chi li ha creati. Ma un quadro, così come una scultura, non acquista vita se non c'è nessuno che lo osserva, lo interpreta, gli attribuisce un significato, insomma lo fa vivere dentro sé.

È ciò che puoi fare tu sfogliando le pagine di questo libro, come se stessi percorrendo le sale di un piccolo museo. Senza fretta, però, perché ci vogliono pazienza e attenzione.

Volta pagina, allora e vediamo se sei già in grado di indagare un'opera d'arte con tutta l'attenzione che si merita.



San Giorgio libera la principessa dal drago

di Paolo Uccello

1. Osserva con attenzione il dipinto di pagina 17: ti sembra che predomini la linea curva o la linea retta?

2. Sono più diffusi i colori CALDI (rosso, arancione, marrone) o FREDDI (blu, verde, grigio...)? In quali figure spicca il rosso?



5. Quali sensazioni ti tramette il quadro?

6. Non ti viene in mente niente a proposito di San Giorgio?



3. Soffermati sul prato: non lo trovi strano? perchè?

4. Secondo te, il quadro riproduce una scena storicamente accaduta o ha un valore simbolico? In questo caso, cosa potrebbero rappresentare il Drago e la Principessa salvata da San Giorgio?



SOLUZIONI: 1. nel quadro predomina la linea curva che dà l'impressione di movimento.
 2. Sono più diffusi i colori FREDDI, il rosso (simbolo d'Amore e Carità) spicca nelle figure di San Giorgio e della Principessa.
 3. Il prato risulta contenuto in forme rigidamente rettangolari.
 4. La scena ha valore simbolico, il drago rappresenta il demonio, la principessa la Chiesa.
 5. Questa domanda non ha soluzione: la risposta può essere solo personale!
 6. È il santo protettore degli scout.



Se ti sei divertito a metterti alla prova continua a farlo tra le pagine di "Guarda e scopri i grandi Quadri" di Lucy Micklethwait

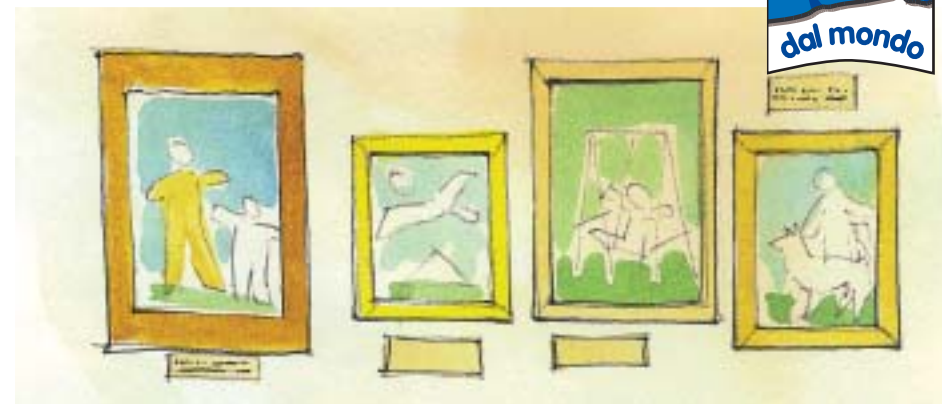
Quante volte vi sarà capitato di mettervi a disegnare frettolosamente perché avete avuto una splendida idea che non volete lasciarvi scappare? E quante volte non riuscite a resistere, e prendete il telefono per confidare al vostro migliore amico o amica quello che pensate del vostro nuovo gioco, del nuovo cartone animato che danno in TV?

IL DIRITTO A ESPRIMERSI

ESPRIMERE LE PROPRIE OPINIONI È UN DIRITTO DI TUTTI I BAMBINI,

tanto che la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia impegna tutti le Nazioni a far sì che ogni bambino abbia la "libertà di cercare, di ricevere e di diffondere informazioni e idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere degli Stati, sotto forma parlata, scritta, stampata o artistica, e con ogni altro mezzo".

Provate a fare un gioco con il vostro Branco o il vostro Cerchio: decidete innanzi tutto un argomento che vi interessa (una notizia sentita alla TV, il Vangelo dell'ultima domenica, ...).



Ogni fratellino e sorellina prova a esprimere con un disegno ciò che pensa di quell'argomento, sforzandosi di dare un "titolo" al proprio lavoro. Quando tutti hanno finito, appendete in sede tutte le opere d'arte. A questo punto, ciascuno prova a trovare qualcosa che gli piace in ognuno dei disegni, e lo scrive su un cartoncino. Se poi non riesce a capire cosa voleva dire un fratellino o una sorellina con il suo disegno, può chiederlo all'autore che sarà ben felice di spiegare il suo capolavoro.

La mostra potrà essere aperta a genitori e amici. Vi piacerà sicuramente fare le cose per bene, allestire la mostra e scoprire il bello che c'è nei pensieri e nei disegni degli altri fratellini e sorelline! È bello quando qualcuno ammira i nostri capolavori e ascolta le nostre opinioni!!!

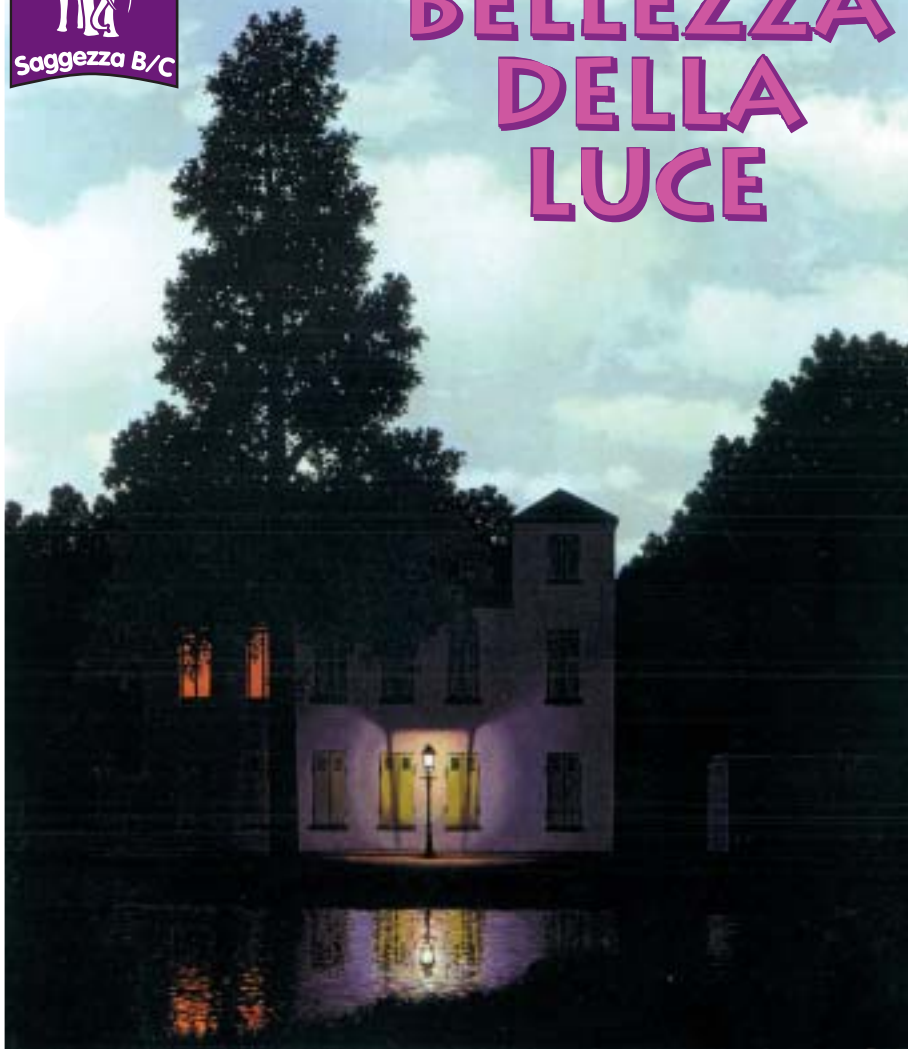
Impariamo anche noi ad ascoltare le opinioni degli altri, iniziando dal Consiglio della Rupe e della Grande Quercia, ascoltando sempre quello che raccontano i nostri fratellini e so-

relline: sono cose interessanti! E poi è stato proprio Dio a donarci due orecchie per ascoltare, due occhi per ammirare, una bocca per raccontare e due mani per compiere cose meravigliose... dobbiamo fare del nostro meglio per utilizzarli con gioia e nel miglior modo possibile!

Buona Caccia e Buon Volo a tutti!



BELLEZZA DELLA LUCE



"Il dominio della luce" di R. MAGRITTE 1950

Molte volte noi giochiamo con la luce, e la luce gioca assieme a noi.

Una luce veniva dalla Luna, la notte passata. Intanto, nella stanza una lampada era accesa sopra al candeliere, e chi entrava riceveva i guizzi della sua

luce. Quando diciamo che la gioia risplende sul volto di Francesco d'Assisi, parliamo di una luce differente da quella della Luna e da quella della lampada accesa. E parliamo di una luce diversa ancora, quando diciamo che ci è venuta un'idea luminosa.

Francesco diceva che il suo Signore rischiarava le stelle: le stelle erano rese luminose dal Signore nel buio della notte. Sempre il suo Signore dava al fuoco la forza di far luce. La vista di Francesco diminuiva di giorno in giorno, mentre cresceva la sua fiducia nel Signore della luce. Francesco diceva che le stelle del cielo e i fuochi accesi sulla terra sono belli. Per lui, la bellezza era luce in crescita: luce e sempre più luce.

Come è difficile oggi vedere le stelle, mentre il cielo nella notte è sporcato dai mille riflessi delle città! Come è difficile oggi vedere i fuochi accesi, mentre essi sono proibiti nelle case come nei boschi!

Impareremo l'arte di guardare le stelle e di saperle riconoscere e distinguerle l'una dall'altra. Impareremo l'arte di accendere un fuoco senza pericolo e senza far danni.

Nel frattempo, andiamo a cercare un'altra luce, un'altra bellezza.

La troveremo, ancora nascosta nel volto di una persona anziana, ancora nascosta nel volto di una persona malata.

La troveremo in uno sguardo, in una carezza.

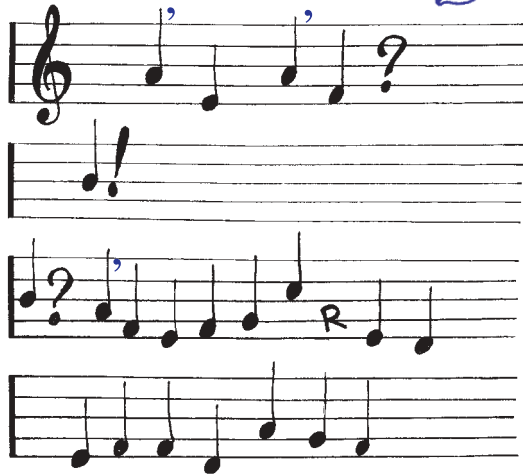


Ciao! Sono io, lo Scovolino!
 Musicista, scultore, pittore e poeta!
 mamamia sono proprio bravo braverò!



1. MUSICA

Risolvi il rebus musicale, per capire le parole della bella canzoncina che ho scritto sul caldo dell'estate!



2. SCOVOLINO DIAVOLINO!!!

Collega le parole qui sotto alle figure con le quali fanno rima!!

COCCINELLA

LUPETTO

ARCANDA

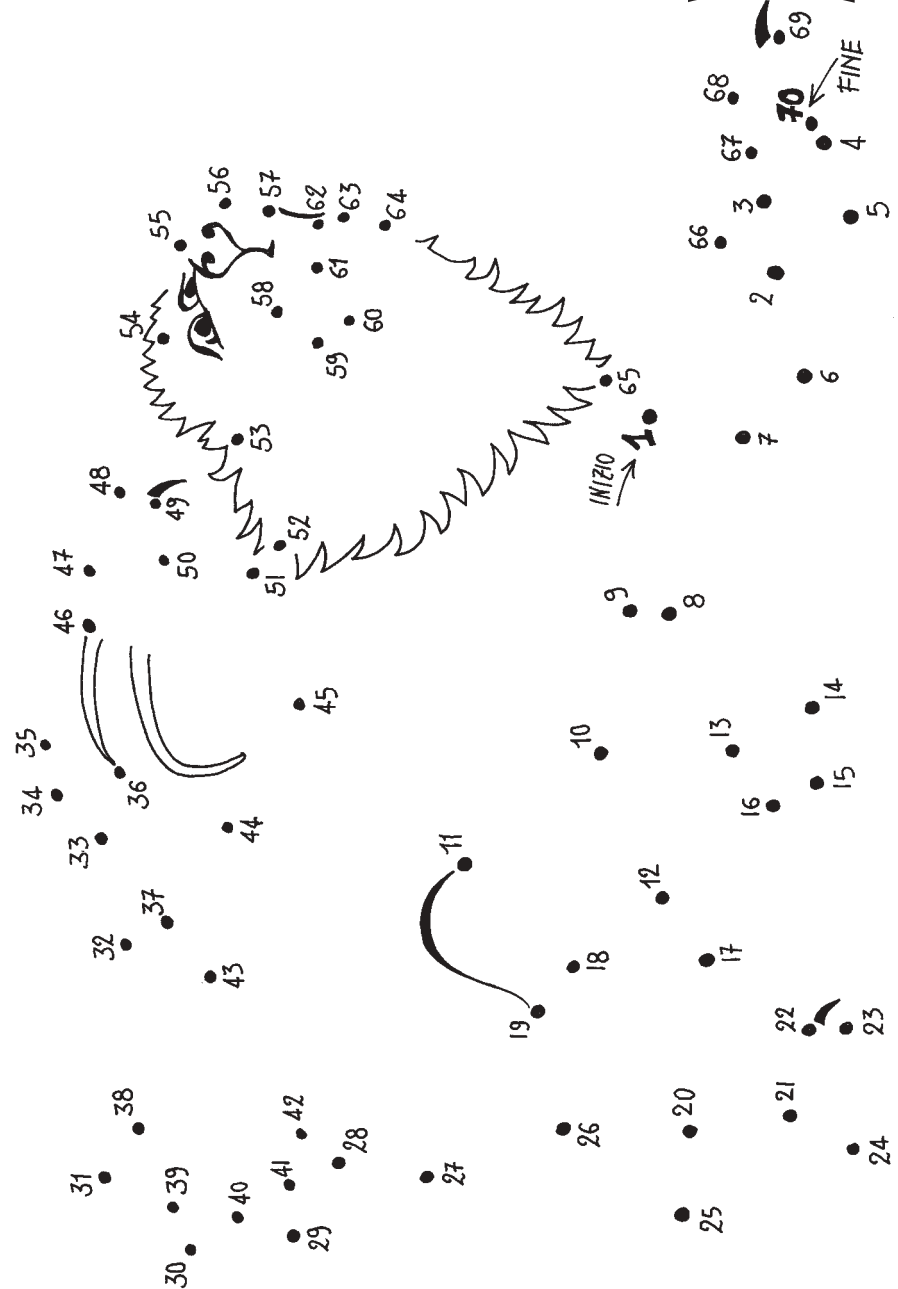
AKELA

Prova a trovarne altre e a comporre una poesia!



3. LA SCULTURA!!!

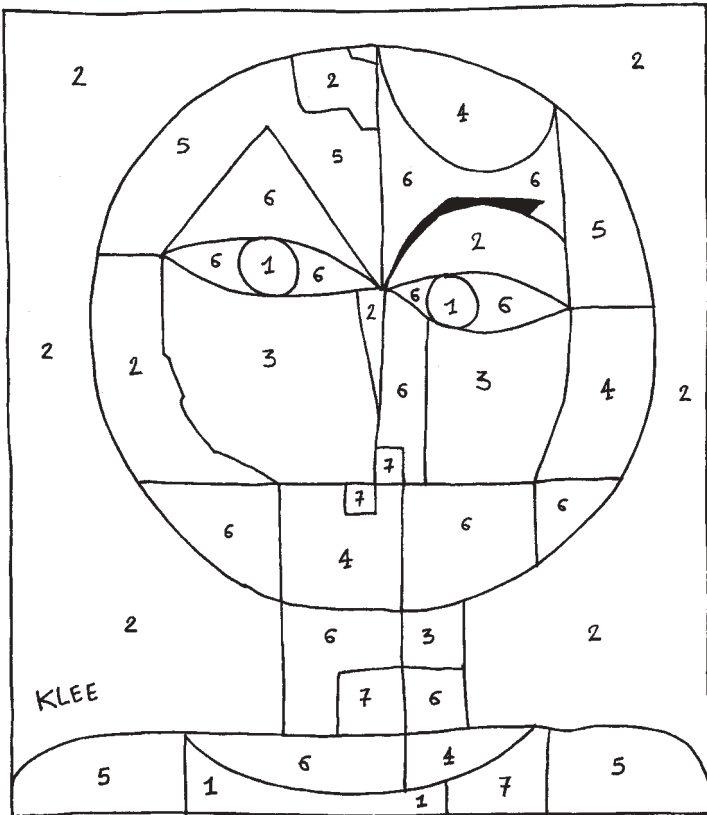
Collega i puntini da 1 a 70 e scoprirai la bellissima statua che ho scolpito... Ma l'ho davvero fatta io?



④ IL PITTORE DISTRATTO

L'autore di questo dipinto si è dimenticato i pennelli a casa... Puoi finire di colorare tu questo bellissimo quadro? Ad ogni numero corrisponde un colore.

- | | | |
|------------------|-----------------|-------------------|
| 1 Rosso | 3 Lilla | 5 Nocciola |
| 2 Arancio | 4 Giallo | 6 Bianco |
| | 7 Viola | |



Soluzioni

1. LA+MI+LA+FA? SI? LA+FA+MI+FA+SOL+DO+R+MI+RE. MI+FA+FA+RE+LA+SOL+FAI "L'am!
l'afat?" "S!" "S!" "S!" L'afa mi fa sol dormire, mi fa fare la solfa!"
2. Coccinella: campanella, mattonella, sentinella; Lupetto: corpetto, parapetto, doppiopetto;
Arcanda: lavanda, bevanda, ghianda. Akela: ragnatela, mela, vela.
3. Si tratta di... "La chimera di Arezzo"

Ogni giorno attraversiamo la nostra città: in bicicletta, in autobus, a piedi. Ma quante volte osserviamo ciò che ci circonda con uno sguardo un po' più attento?

OCCHI APERTI, ANTENNE DRITTE ... E ANCHE LA TUA CITTA' DIVENTA UN MUSEO

Questa stagione ci permette di stare all'aperto, di avere un po' più di tempo per soffermarci a scoprire, a visitare le bellezze della nostra città. Vi proponiamo un gioco: stropicciatevi gli occhi e via, alla ricerca di cose belle! Molte volte queste sono raccolte nei musei; ma anche fuori, all'aperto, ci sono monumenti, chiese, alberi secolari e tante altre cose. Guardare con attenzione serve per imparare a vedere la bellezza che ci circonda però... dopo aver visto è anche importante "fissare" in qualche modo le scoperte. Se siete in caccia o in volo potete appuntare tutto nel Quaderno di Caccia o di Volo. Ma un C.d.A. in gamba può fare qualcosa di più: potete inventare un "Album di figurine" delle cose belle della vostra città, e regalarlo ai fratellini e alle sorelline più piccoli. COME?

1 Girate tutta la città facendo un elenco delle cose che intendete rap-





OCCHI APERTI, ANTENNE DIRITTE ... E ANCHE LA TUA CITTÀ DIVENTA UN MUSEO

presentare, con il posto in cui si trovano. (es. "Statua di Cavour, in piazza del Popolo").

2 Fatto l'elenco, dividetevi i compiti, perché ciascuno disegni alcune delle figurine, in maniera da avere riportate tutte le opere d'arte o le bellezze naturali che caratterizzano la vostra città.

3 Ciascuno andrà sul posto a fare i propri disegni (dotato di fogli bianchi delle dimensioni scelte, matita, gomma e pennarello nero).

È sufficiente disegnare in bianco e nero e senza ombreggiature, così le fotocopie vengono meglio. E se uno non sa disegnare? A nessuno è chiesto un capolavoro: ma se proprio non ve la sentite, dedicatevi alle foto.

4 Fate fotocopie a sufficienza per tutti quelli a cui volete regalare l'album.

5 Ora costruite l'album con fogli di cartoncino un po' più grandi, su cui incollate le figurine. Sotto scrivete le didascalie, riportando i nomi delle bellezze. Provate anche a cercare qualche storia o aneddoto un po' speciale, qualche storia avventurosa o fantastica che riguarda quel posto...
Ora non resta che mettersi all'opera: il bello, è tutto da scoprire!





Lettera aperta a una sorellina/fratellino dei Grandi Laghi



Caro fratellino/sorellina dei Grandi Laghi,

sono Federica del Branco "Fiore Rosso" del Ravenna 1 - San Paolo. Ti voglio raccontare una caccia che ho fatto: il Thinking Day (Giornata del Pensiero).

Eravamo in cerchio con altri tre branchi e un cerchio di coccinelle di Faenza, Ravenna, Modigliana. In men che non si dica, da tutte le parti sbucano dei manifestanti per i diritti dei bambini, da tutte le parti del mondo, che ci dividono in nazioni e ci fanno conoscere le usanze e le risorse della nostra nazione. Io ero nell'Italia, ma c'erano anche Brasile, Burkina Faso, Sierra Leone, Romania e Afghanistan. Verso le 11,45 avevamo tutti fame.

Ma un gioco ci aspettava: dovevo andare a scambiare le risorse della mia nazione con le altre, stando attenta però ai predoni che volevano depistare questo tipo di commercio. A pranzo ho fatto una grande amicizia con una coccinella, Anita, una simpatica bambina molto divertente. Nel pomeriggio ci hanno raggiunto i genitori e siamo andati a Messa. Durante l'omelia tanti lupetti e coccinelle sono andati verso l'altare dove era allestito un enorme albero con grandi radici: l'albero dei diritti del bambino. Vi abbiamo attaccato delle grosse mele che rappresentavano le risorse scambiate con le





Lettera aperta a una sorellina-fratellino dei Grandi Laghi

altre nazioni. Partendo da tutto ciò, Baloo ci ha spiegato che le risorse che magari non riteniamo importanti (acqua, riso) per altri popoli lo possono essere (diritto al cibo). Erano già le 16,20 e - raccolto il Penny da mandarvi - siamo andati a casa con i nostri genitori.

Ciao, Buona Caccia Federica



Lo scorso numero di Giochiamo era dedicato al mangiare, ed ecco qualcuno che non si è fatto sfuggire davvero una bella preda: la Tigre, la Tigre!



Caro Giochiamo,
siamo i lupetti del Popolo Libero, Ala 1. Domenica siamo andati in uscita e abbiamo fatto una caccia al tesoro: alla fine abbiamo trovato le orme di Shere Kan, l'abbiamo scovato e ce lo siamo mangiato! Poi molte zampe tenere hanno fatto la Promessa e sono diventati lupetti. Ciao, Daniel



DOSSIER "SAN FRANCESCO"

I lupetti del Branco "Liana gigante" - Alezio 1 ci hanno inviato quattro "dossier" su S. Francesco, frutto di un'inchiesta giornalistica condotta dalle sestiglie Bianchi, Grigi, Neri e Rossi, con l'aiuto del Parroco, del Vice-parroco, della Madre Superiora e del Catechista del loro paese. Veramente un bel lavoro, che cercheremo di pubblicare almeno in parte. Per il momento, tanti complimenti ai nostri super giornalisti!



Caro Giochiamo,
mi chiamo Giulia e sono una lupetta del S. Francesco 1. Quest'anno faccio parte del C.d.A. e sono molto felice.

Tutte le volte che arriva per posta Giochiamo, mi fiondo sui fumetti di Millo e Cia, e poi leggo il resto. Siete fantastici! Un saluto, Giulia



@ e-mail: @ @
giochiamo@agesci.it

La Posta di Giochiamo
via Tiberti, 21
47023 Cesena